

Alessia Matano

“Dynamics gains in bigger cities and labour market outcomes for young workers”

La recente letteratura su esternalità spaziali ha mostrato la rilevanza della distinzione tra i benefici “statici” di agglomerazione, che si ottengono nel momento in cui i lavoratori si spostano da aree meno dense a aree più dense, ed i benefici “dinamici”, che si maturano con la permanenza nelle città. In particolare si è mostrata l’importanza dei benefici dinamici nelle *biggest cities* (De la Roca and Puga, 2017).

Con il progetto **Dynamics gains in bigger cities and labour market outcomes for young workers** ci si propone di studiare se i suddetti benefici cambino a seconda dello stato di precarietà del lavoratore, i.e. se per i lavoratori a tempo determinato questi guadagni di produttività siano inferiori. Inoltre, si vuole studiare se i possibili effetti negativi sul salario possano essere compensati da una maggiore velocità di conversione dei contratti in queste aree. Infine, ci si propone anche di considerare la disoccupazione, analizzando se la sua durata possa ridursi per un lavoratore che abbia maturato esperienza lavorativa nelle *biggest cities*, rispetto ad un lavoratore simile sotto tutti i punti di vista, eccetto per il luogo dove ha maturato la sua esperienza lavorativa.

Al fine di considerare le problematiche di selezione dei lavoratori si utilizzeranno stime ad effetti fissi, che sono capaci di controllare per le caratteristiche non osservabili che possono influenzare la probabilità che un lavoratore abbia un lavoro a tempo determinato. Inoltre, per alcune stime, si farà uso di uno strumento basato sulla percentuale di contratti per mercato del lavoro locale e settore che rispecchia la propensione in una determinato settore/località ad utilizzare questo tipo di contratti senza aver un effetto diretto sulla probabilità di selezione del lavoratore.